

Comunicato

Procedura raffreddamento WindTre

Nella mattina del 11 settembre si è svolto il primo incontro, previsto dalle procedure di raffreddamento aperte lo scorso 6 settembre, tra le Segreterie Nazionali SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL, unitamente al Coordinamento delle RSU, e l'azienda WindTre S.p.A.

Ad apertura dell'incontro abbiamo nuovamente posto tre fondamentali quesiti:

- Se il percorso autorizzativo e di accordi commerciali, propedeutici allo scorporo della Rete che si vorrebbe mettere in atto, sono stati intrapresi da WindTre e se sono arrivate le, eventuali, prime risposte. Come si può infatti, discutere nel merito di un progetto se, ad oggi, ancora non si sa se si farà e a quali eventuali condizioni?
- Quando avverrebbe lo scorporo? Ad ottobre/novembre come era stato inizialmente comunicato? Oppure a dicembre/gennaio come poi si è iniziato a paventare? Oppure ancora tra 18 mesi come emergerebbe da alcuni documenti della capogruppo?
- Come avverrebbe lo scorporo? Con i lavoratori che passano tutti nella stessa data oppure, come comunicato dalla stessa WindTre, a "scaglioni" nel caso in cui non si raggiungesse l'80% di rinunce alla causa?

Ad ormai meno di 20 giorni dall'ipotetica data indicata dall'azienda ai lavoratori per comunicare la loro adesione al progetto e, la conseguente, rinuncia ad un'eventuale impugnativa non abbiamo, però, ricevuto neanche oggi alcuna risposta a questi interrogativi!

Come è possibile? Come WindTre può continuare a dire che sono queste Organizzazioni Sindacali a non voler discutere le condizioni dello scorporo quando, ancora ad oggi, non è in grado di fornire le più basilari risposte? Come può pretendere che i suoi dipendenti prendano una decisione così importante se non sono in grado neanche di dire se, quando e come avverrà il tutto?

L'incontro è stato cercato fortemente dal sindacato con la speranza di trovare con questa azione la disponibilità al dialogo da parte di WindTre e al fine di ricevere risposte certe sul futuro di tanti lavoratori, ma come Sindacato abbiamo riscontrato con grande rammarico la mancanza di volontà dell'azienda a dialogare.

Questo atteggiamento mette in evidenza tutta una serie di contraddizioni e rafforza l'azione sindacale in difesa di un futuro incerto per migliaia di lavoratori.

SLC - CGIL **Sindacato Lavoratori Comunicazione**
FISTel - CISL **Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni**
UILCOM - UIL **Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione**

Noi non ci arrenderemo ai “silenzi” di WindTre e gli stessi interrogativi li porremo al prossimo incontro, in sede ministeriale, previsto dalla procedura. Solo se avremo risposte chiare ed esaustive potremo, eventualmente, entrare nel merito della discussione premettendo, sin da ora, che non lasceremo indietro nessun lavoratore.

In quella stessa sede, inoltre, denunceremo di nuovo le indebite pressioni che l’azienda sta continuamente e in maniera sempre più pressante esercitando nei confronti dei lavoratori affinché firmino la famigerata liberatoria.

Rimarcheremo infine, una volta per tutte, la nostra contrarietà ad un progetto che riteniamo sbagliato e pericoloso sia per i lavoratori della OpCo che per quelli della NetCo, ancor più in un quadro che appare complessivamente tutt’altro che definito.

Roma, 11 settembre 2023

Le Segreterie Nazionali
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL